



Comune di Ravenna

Il Consiglio Comunale

P.G. 119503/2026

Ravenna, 20 ottobre 2026

ORDINE DEL GIORNO

“PER UNA GESTIONE UMANA, DIGNITOSA E RESPONSABILE DELL’ACCOGLIENZA DELLE PERSONE MIGRANTI E A SOSTEGNO DELLA RETE TERRITORIALE DI RAVENNA”

PREMESSO CHE

in data 18 maggio 2026 il porto di Ravenna ha accolto il ventiseiesimo sbarco di persone migranti assegnato alla città, con l'arrivo di 131 persone provenienti prevalentemente dal Bangladesh, tra cui otto bambini e una persona deceduta durante la traversata del Mediterraneo;

CONSIDERATO CHE

questi arrivi raccontano una realtà fatta di esseri umani stremati, spesso reduci da giorni di viaggio in condizioni drammatiche, segnati da fame, sete, violenze, sfruttamento e rischio costante di perdere la vita;

il Mediterraneo continua purtroppo ad essere una delle rotte migratorie più pericolose al mondo e il numero di vittime in mare rappresenta una ferita aperta per l'Europa e per la coscienza democratica del nostro Paese;

nell'anno 2025, lungo la rotta migratoria del mediterraneo centrale, sono morti 1314 esseri umani, di cui 136 bambini e bambine, e 821 sono già deceduti nei primi quattro mesi del 2026;

RICHIAMATI

l'articolo 2 della Costituzione italiana, che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;

l'articolo 10 della Costituzione italiana, secondo cui l'ordinamento italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute, regola la condizione giuridica dello straniero in conformità delle norme e dei trattati internazionali e gli garantisce il diritto d'asilo nel caso in cui gli sia impedito, nel proprio Paese, l'effettivo esercizio delle libertà democratiche;

l'articolo 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che vieta trattamenti inumani o degradanti;

la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la quale sancisce che tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti (art. 1), che ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate



Comune di Ravenna

nella Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione (art. 2), che ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni (art. 14);

la Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati;

la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) e la Convenzione internazionale sulla ricerca e il soccorso marittimo (SAR), che sanciscono il dovere di prestare soccorso alle persone in pericolo in mare e di garantire lo sbarco in un porto sicuro;

il Documento sulla Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la Fratellanza Comune, firmato il 4 febbraio 2019 da Papa Francesco I e l'Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb;

PRESO ATTO CHE

le migrazioni hanno sempre caratterizzato la storia umana, che le politiche fondate esclusivamente sulla propaganda, sulla contrapposizione ideologica o sull'illusione di "fermare gli sbarchi" non hanno affrontato in maniera strutturale le cause profonde dei fenomeni migratori, né hanno prodotto una reale gestione ordinata, sicura e umana dei flussi;

RILEVATO CHE

Ravenna ha dimostrato ancora una volta senso civico, capacità organizzativa e umanità attraverso il lavoro coordinato di Prefettura, Comune, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, AUSL Romagna, Protezione Civile, Croce Rossa, associazioni di volontariato, forze dell'ordine, operatori sanitari e cittadini;

l'accoglienza dignitosa delle persone soccorse in mare rappresenta un dovere morale, costituzionale e giuridico, oltre che un principio fondamentale del diritto internazionale umanitario;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

il dibattito pubblico sul fenomeno migratorio viene troppo spesso piegato a narrazioni semplificate e divisive, che finiscono per contrapporre artificialmente "immigrati buoni" e "immigrati cattivi", alimentando paura sociale e tensione anziché promuovere responsabilità, sicurezza, integrazione e coesione;

episodi di violenza e criminalità devono essere perseguiti con fermezza e senza ambiguità, al fine di garantire il rispetto delle leggi e la sicurezza di tutti gli uomini e di tutte le donne ma è inutile e controproducente non possono trasformarli in strumenti di paura e discriminazione generalizzazione verso intere comunità di persone che vivono, lavorano e contribuiscono quotidianamente alla crescita economica e sociale del Paese in quanto nelle necessarie azioni tese a garantire la legalità vanno giudicate le persone e non le etnie e va promossa la sicurezza, la fiducia ed il rispetto reciproci, non alimentate le paure;



Comune di Ravenna

molti cittadini stranieri e persone di origine straniera operano ogni giorno nei servizi essenziali, nel sistema sanitario, nell'assistenza, nella logistica, nell'agricoltura, nell'industria e nella cura delle persone fragili, contribuendo concretamente alla tenuta sociale ed economica del territorio nazionale;

SOTTOLINEATO CHE

una gestione seria del fenomeno migratorio richiede politiche europee condivise, corridoi umanitari, cooperazione internazionale, strumenti legali di ingresso, contrasto alle reti criminali anche di tratta degli esseri umani e percorsi di integrazione capaci di coniugare diritti, sicurezza e coesione sociale

RICORDATO CHE

il Consiglio Comunale ha più volte già affrontato questo tema, non da ultimo con l'approvazione dell'Ordine del Giorno "Per una gestione umana, dignitosa e responsabile dell'accoglienza delle persone migranti e a sostegno della rete territoriale di Ravenna" approvato il 7 Ottobre 2025;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA

esprime

profondo cordoglio per la persona morta durante la traversata e vicinanza alle persone sopravvissute, in particolare ai minori;

ringrazia

tutte le istituzioni, gli operatori sanitari, le lavoratrici e i lavoratori del porto, le associazioni, il volontariato e le cittadine e i cittadini che hanno contribuito all'accoglienza con professionalità, umanità e spirito di servizio;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a proseguire il lavoro di coordinamento con Prefettura, AUSL Romagna, Terzo Settore e Autorità competenti affinché le operazioni di accoglienza e assistenza sanitaria avvengano nelle migliori condizioni possibili;
- a farsi promotori presso Governo e Parlamento della necessità di superare approcci emergenziali e propagandistici sul tema migratorio, favorendo invece politiche strutturali, condivise a livello europeo, capaci di promuovere sicurezza ed integrazione nel rispetto dei diritti umani, del diritto internazionale e dei principi costituzionali;
- a sostenere, nelle sedi istituzionali opportune, la richiesta di maggiori risorse economiche, organizzative e sanitarie per i territori chiamati a gestire gli sbarchi e i percorsi di prima accoglienza;
- a promuovere iniziative culturali, educative e istituzionali finalizzate a favorire una corretta informazione sul fenomeno migratorio, contrastando stereotipi, discriminazioni e



Comune di Ravenna

linguaggi che alimentano odio sociale e polarizzazione.

Petia Di Lorenzo	- Consigliera Gruppo "Partito Democratico"
Guido Fabbri	- Consigliere Gruppo "Partito Democratico"
Nicolò Pranzini	- Consigliere Gruppo "Partito Democratico"

Approvato a maggioranza dei votanti nella seduta consiliare del 20.10.2026.